

Da che arte stai?

Figurativo, astratto, concettuale: le declinazioni del contemporaneo
Alla scoperta delle principali produzioni dell'avanguardia

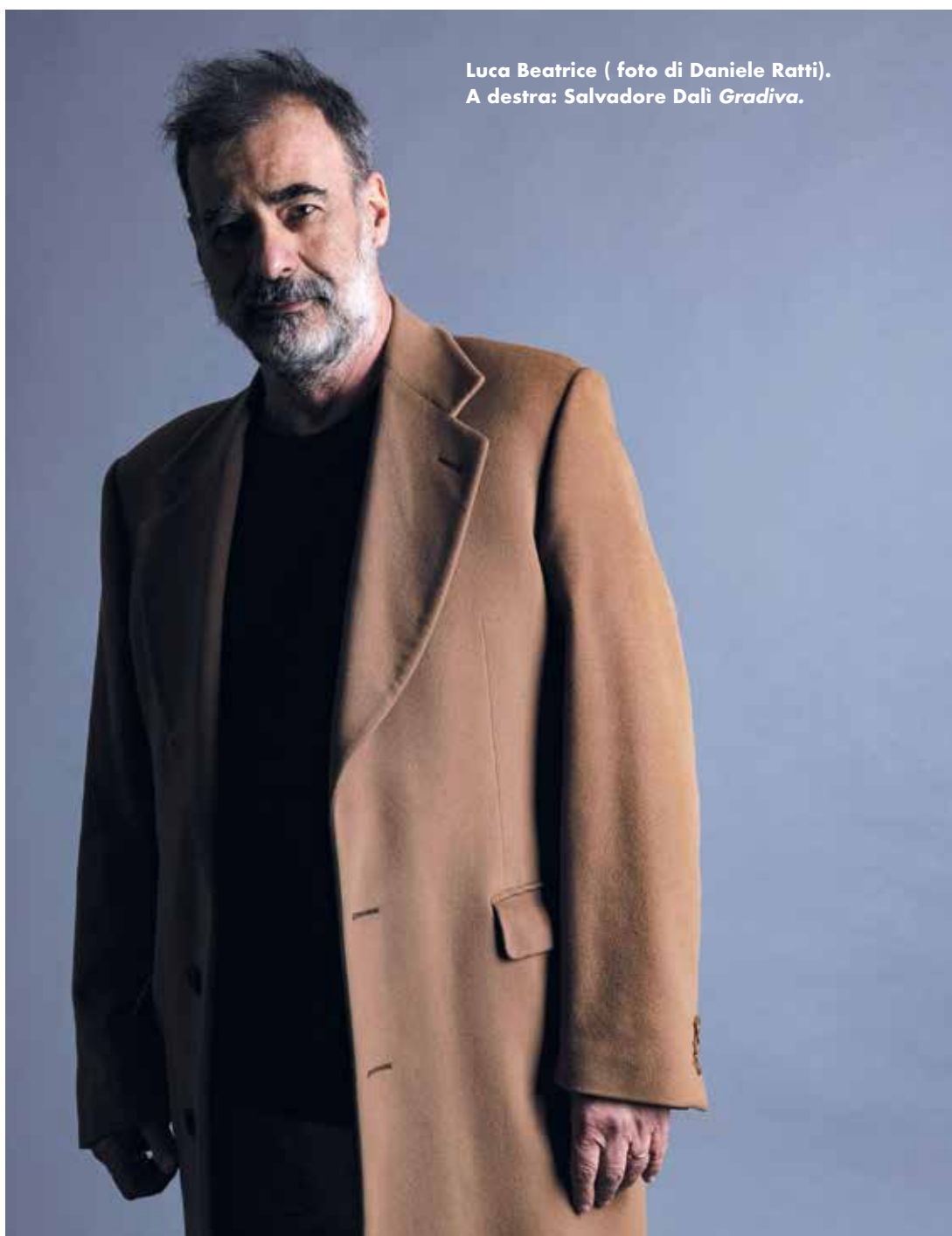
DI ALESSIA ZORLONI

Segmento marginale fino alla fine degli anni '90, oggi l'arte contemporanea incide per il 15% sul fatturato d'asta di tutto il comparto dell'arte e secondo l'ultimo rapporto di **Artprice**, ne rappresenta il motore primario di crescita, con un **incremento del 2.100% in 20 anni**.

Con un fatturato d'asta di poco inferiore a \$ 2 miliardi – contro meno di 92 milioni di dollari nel 2000 – l'arte contemporanea ha superato sia gli Old Masters che l'arte del XIX secolo.

Arte contemporanea

Nonostante il mercato sia cresciuto in maniera esponenziale negli ultimi vent'anni, l'arte visiva ha acquisito un vocabolario sempre più complesso. Quadri, sculture, installazioni, arte ambientale, video art e arte immateriale: il pubblico molto spesso rimane ancora confuso davanti ad un'opera non riuscendo e decifrarne il significato. Cosa siamo disposti a definire arte contemporanea? Quando un artista è all'"avanguardia"? E di conseguenza quando comincia l'epoca contemporanea?



Luca Beatrice (foto di Daniele Ratti).
 A destra: Salvador Dalí *Gradiva*.



Quadri, sculture, installazioni, arte ambientale, video art e arte immateriale: il pubblico molto spesso rimane ancora confuso davanti ad un'opera non riuscendo e decifrarne il significato

Essere all'avanguardia

Avanguardia è un termine che proviene dal gergo militare per definire i soldati che conducono la battaglia in prima fila e che necessariamente **rischiano di più**, mentre chi sta dietro, ovvero in retroguardia, è protetto da eroi coraggiosi e incoscienti, molti dei quali destinati a morire. Se trasferiamo questo concetto nella cultura, si intende per "avanguardia" qualsiasi **artista e movimento** che aspiri a **rompere gli schemi** e le consuetudini rispetto al passato. Ma anche un collezionista può essere all'avanguardia, attraverso le sue scelte inconsuete e la sua volontà di rischiare su artisti ancora sconosciuti.

Guida alle correnti

Con queste parole **Luca Beatrice** (Torino, 1961) ci guida alla scoperta delle correnti artistiche e dei cambiamenti sociali che hanno caratterizzato il secolo scorso, con il suo ultimo libro, *Da che arte stai?* pubblicato da Rizzoli.

Il libro spinge il lettore a una

riflessione viva sul contemporaneo, attraverso una serie di focus relativi a **tendenze e personaggi chiave** dalla fine del '900 fino ai giorni nostri. Aneddoti e curiosità impreziosiscono le dieci lezioni in cui si articola il volume, ciascuna inerente a un argomento specifico e arricchite da trenta schede, che vanno da **Van Gogh a Dalì**, da **Fontana** fino a **Cattelan** dedicate all'approfondimento di opere significative. Il volume non è destinato a un pubblico specifico, ma può interessare curiosi e appassionati che abbiano voglia di comprendere meglio i linguaggi visivi che hanno caratterizzato l'arte del XX secolo, catturando il messaggio dei grandi maestri.

L'autore

L'autore racconta con semplicità e chiarezza dove sta andando l'arte contemporanea, nel quadro più ampio della storia culturale, musicale e televisiva degli ultimi trent'anni. Il linguaggio è scorrevole, lo stile è familiare e i continui rimandi



alla musica che ha accompagnato l'emergere delle tendenze artistiche fa anche venir voglia di approfondire l'autore.

Luca Beatrice è critico d'arte e docente all'Accademia Albertina di Torino. Collabora con "Il Giornale", "Tuttosport", "Corriere di Torino" ed è autore di numerosi libri tra cui, Visioni di suoni. Le arti visive incontrano il pop (2010), Sex. Erotismi nell'arte da Courbet a YouPorn (2013), Arte è libertà? Censura e censori al tempo del web (2020), e le biografie di Renato Zero e Lucio Dalla. ▶